

SOTTO I RIFLETTORI

IL DETERRENTE-TELECAMERE

PER EVITARE il ripetersi di certi comportamenti incivili da parte di alcuni automobilisti c'è chi suggerisce di posizionare delle telecamere in grado di fotografare targa e conducente per inviare salatissime multe al proprietario



Proteste sui Social

«E' una vergogna. Uno spettacolo penoso e incivile al quale assistono attoniti anche i turisti»

Auto sulle scalette di Sant'Ercolano

Raffica di reazioni indignate

Dopo le segnalazioni su facebook: «Indispensabile intervenire»



SENZA LIMITI
Un automobilista che è sceso con disinvoltura dalle storiche scalette di Sant'Ercolano, non è stato l'unico

- PERUGIA -

LE IMMAGINI catturate da alcuni cittadini e pubblicate da "Edicola 518" (attività culturale che si trova proprio in fondo alle scale) di automobilisti che scendono con disinvoltura le scalette di Sant'Ercolano davanti alla chiesa del Patrono, hanno suscitato l'indignata reazione dei cittadini. I commenti fioccano sui social e sono per lo più di persone che vorrebbero «interventi risolutivi» per evitare che la folle "discesa" non abbia più a verificarsi. C'è chi ad esempio suggerisce di posizionare delle grandi fioriere che possano sbarrare la "strada" sulle scale ai disinvolti automobilisti "sen-

za freni". Chi chiede di segnalare e sollecitare l'intervento degli agenti della Municipale e chi suggerisce di posizionare delle telecamere in grado di fotografare veicolo, targa e conducente al fine di inviare «come accade a Londra» una salatissima multa al proprietario del mezzo.

TUTTI comunque sottolineano come ormai, purtroppo, l'acropoli sembra essere sempre più oggetto di sosta ma anche transiti (come in questo caso) che definire "selvaggi" è quasi riduttivo. A quanto pare il tragitto via Campo Battaglia-scalette Sant'Ercolano-viale Indipendenza viene percorso («non è la prima volta» segnalano

in diversi su facebook) da furbetti che in questo modo evitano i controlli delle telecamere Ztl. E a nulla vale il pilomat o i dissuasori del traffico in cima alla via: evidentemente qualcuno li ha rimossi. Chi pensava insomma che almeno le scale, in auto, non si potessero salire o scendere si è dovuto ricredere. «Uno spettacolo penoso e incivile al quale a volte hanno assistito anche i turisti...» commenta un altro internauta. C'è da registrare però anche la voce di chi, residente in zona, pur condannando la vergognosa manovra lamenta l'assenza «quasi totale di parcheggi. Se si arriva dopo una certa ora di sera è praticamente impossibile trovare un posto...»



NUOVO RECORD IL PERUGINO FIRMA L'IMPRESA

Fratini nuota un giorno intero

- PERUGIA -

HA NUOTATO per un giorno intero senza mai fermarsi scrivendo il suo nome nell'almanacco dei record. Marco Fratini ce l'ha fatta: alle 18 di ieri è riemerso dalle acque della piscina Pellini di Perugia dopo aver percorso ben 70 chilometri, dieci più del previsto. Il nuotatore perugino, 45 anni della Amatori Nuoto, stabilisce così il record mondiale. Indossando il costume da fondo, si è tuffato sabato 29 dicembre alle ore 18. Una vera e propria maratona di nuoto, durante la quale è stato seguito dal suo team: il coach Stefano Cindy Candidoni, la psicoterapeuta Anna Frascella, la nutrizionista Aurora Amato, e la massofisioterapista Cristina Amato. A certificare l'impresa, 18 giudici della Federazione Italiana Nuoto che, ogni 3 ore, si sono alternati a bordo vasca. Molti anche i nuotatori che, nell'arco della 24 ore, lo hanno seguito e sostenuto. In grande stile l'arrivo, con gli spalti pieni e musica a tutto volume. «Faticosa, impegnativa, esaltante, difficile, unica - ha fatto sapere Fratini - Comunque vada ne è valsa la pena per tutto l'affetto e le attenzioni che mi ha dato chi mi è stato vicino».

LEONARDO CENCI NUOVO RICOVERO IN OSPEDALE

«Ho rischiato di morire, ma sto meglio
Ci vediamo oggi per l'oncotombolata»

- PERUGIA -

«**SITUAZIONE** complicatissima, due giorni di totale incoscienza». Ed ancora: «Sarò costretto a passare l'inizio del 2019 nel "resort dell'oncologia medica" per cercare di rimettermi in pseudo forma. C'è però una bella notizia: anche questa volta sono sopravvissuto, visto che a detta dei medici se non mi fossi ripreso in 48 ore probabilmente avrei potuto finire così la mia vita. Avanti tutta e grazie per il sostegno». Leonardo Cenci, il tenace presidente di Avanti Tutta onlus è ricoverato dal 24 dicembre al reparto di oncologia medica del Santa Maria della Misericordia, dopo un attacco epilettico. A dare notizia delle

sue condizioni di salute è lui stesso con un post su Facebook. Poi le precisazioni della dottoressa Chiara Bennati, responsabile dell'Oncologia medica del Santa Maria delle Croci di Ravenna, che segue Leonardo da sempre.

«**SONO ANCORA** critiche, ma in progressivo miglioramento, le condizioni di Leonardo - spiega la dottoressa Bennati -, ma necessita ancora di osservazione». Il presidente di Avanti Tutta, infatti, dovrà restare in ospedale ancora per qualche altro giorno e quest'anno festeggerà il Capodanno dal suo "resort" dove terrà compagnia, insieme ai suoi volontari, ai pazienti ed alle loro famiglie con la classica "oncotombolata", che



GUERRIERO Leonardo Cenci

si terrà oggi alle 17 invece che dopo cena. Una scelta voluta dal direttivo dell'associazione e concordata con Leonardo per permettere a più malati possibile di aderire all'iniziativa (appuntamento nella sala di attesa del terzo piano del blocco M).

CASO-PEDIATRIA DELIBERA DEL DIRETTORE

Sospesa dall'Azienda ospedaliera
«Caniglia al posto della Esposito»

- PERUGIA -

«**SI TRATTA** di un provvedimento adottato per garantire la continuità del buon funzionamento della struttura». Il direttore generale dell'azienda ospedaliera Emilio Duca commenta così la ratio della delibera del 28 dicembre e pubblicata nell'albo pretorio dell'azienda avente ad oggetto «la sostituzione temporanea» del direttore della struttura complessa della clinica pediatrica, professoressa Susanna Esposito.

IL PRIMARIO, coinvolta in una vicenda per presunte anomalie sulle presenze in servizio, sarà sostituita «fino a nuove determina-

zioni, e comunque non oltre il 30 giugno 2019», dal dottor Maurizio Caniglia, responsabile di Oncematologia e del Dipartimento materno-infantile. La scelta è caduta su Caniglia per «i requisiti di professionalità adeguati alla complessità della struttura», si legge nella delibera. Ma anche per ragioni economiche, volte alla razionalizzazione della spesa sanitaria.

«**IL DOTTOR** Caniglia - prosegue il provvedimento - è già titolare di altra struttura complessa, e quindi per l'espletamento dell'attività relativa al presente incarico non viene contemplata l'erogazione di emolumenti aggiuntivi».